

Ruolo dei genitori nello sport interrogativi e responsabilità

di Günther Mitterbauer
Past President PC Innsbruck

L'intero mondo dello sport concorda all'unisono che senza i genitori lo sport non funzionerebbe. Sono i genitori che rendono possibile l'accesso allo sport dei loro bambini e li accompagnano nel loro sviluppo sportivo. Questa veduta "all'unisono" tuttavia cambia quando si tratta della valutazione dell'impegno dei genitori nella pratica sportiva giornaliera – da questo punto di vista si crea un giudizio del tutto ambivalente sul ruolo dei genitori nello sport. In quest'ottica, per la realizzazione dei loro desideri per quanto riguarda i loro figli, essi sono richiesti ossia amati, ma talvolta anche troppo sollecitati e persino temuti – a volte a ragione, a volte a torto.

La serata a tema, organizzata dal PC di Innsbruck, si prefiggeva di analizzare il ruolo dei genitori, presenti i più importanti operatori dello sport giovanile (genitori, allenatori, rappresentanti di società sportive, di federazioni e della scienza dello sport).

Con grande sensibilità e profonda conoscenza da esperto del settore, il moderatore dell'ORF, Martin Papst, è riuscito a realizzare questo proposito in presenza di più di 100 interessati.

Qui alcuni esempi:

Il ruolo fondamentale dei genitori nello sport è prevalentemente quello di essere richiesti ed amati, ruolo che comprende soprattutto le sfide temporali e finanziarie. Le sfide temporali riguardano i diversi servizi di trasporto, quelle finanziarie ad esempio i costi per i campi d'allenamento e per gli attrezzi sportivi.

Benché i genitori, centro di questa serata, si accollino questi pesi con la massima naturalezza e sorprendente tranquillità, va fatto notare che nel caso di alcuni di essi un sovraccarico temporale o finanziario può essere il motivo per il quale i loro figli non possono svolgere attività sportive.

Un problema per le società e le associazioni è però costituito soprattutto dalle reazioni emozionali dei genitori che naturalmente desiderano il meglio per i loro figli. La varietà delle possibili insoddisfazioni in quest'ambito è grande e si riferisce per di più all'allenamento e alla considerazione per la partecipazione alle gare. A causa di ripetute aspre manifestazioni d'indignazione in questo campo, non trascorre molto tempo prima che questi genitori vengano addirittura temuti.

I genitori esternano la loro massima emozionabilità durante le gare, e qualcuno non solo in modo verbale, ma anche fisico. Tale superamento dei limiti della dignità e dell'integrità personale è da „combattere“ senza indugio. A parte il ruolo diretto dei genitori, molti di essi assumono anche mansioni nelle società e nelle associazioni – per que-

sti servizi, sia come assistenti che funzionari, i genitori sono per principio apprezzati e richiesti.

Tale apprezzamento, tuttavia, si può trasformare presto in timore se i genitori abusano della loro funzione per ottenere vantaggi per i loro figli.

Fondamentalmente, è raccomandabile impartire informazioni ai genitori.

A parte quelle tecniche, riguardanti l'allenamento e le gare, dovrebbero contenere anche le regole per i rapporti reciproci che a lungo termine potrebbero portare ad un codice di comportamento „vissuto“. Un codice di comportamento che va seguito alla stessa maniera di come i bambini lo dimostrano con le regole dello sport.

Tutti siamo chiamati a riconoscere e rinforzare adeguatamente l'importante ruolo dei genitori nello sport – i genitori continuano ad essere richiesti ed apprezzati, non dovrebbero però essere né sovraccaricati né temuti.

Durante l'evento, la Presidente del Distretto Gerti Gaisbacher e il presidente del PC di Innsbruck Andreas Wanker hanno conferito una riconoscenza a due funzionarie che assistono come volontarie non soltanto gli studenti di 27 classi delle elementari, ma anche bambini che necessitano di essere aiutati pedagogicamente ed inoltre, da ormai più di 3 anni, giovani migranti provenienti dall'Afganistan e da altri paesi in crisi.

